REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1090 del 03 agosto 2020

Oggetto: Approvazione Schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Marche sulla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del Comma 6, dell'articolo 242, del Decreto Legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione "Programmazione Nazionale e Comunitaria" dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione "Programmazione Nazionale e Comunitaria" e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio "Risorse Finanziarie e Bilancio";

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Marche "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del Decreto legge 34/2020" come formulato nell' Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo di cui al punto 1 apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie al testo dell'Accordo stesso;

3. di dare mandato al Dirigente della PF Programmazione Nazionale e Comunitaria (Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE) di procedere alla riprogrammazione dei programmi al fine di rendere disponibili per l'Accordo 26 milioni di euro a valere sul POR FESR e 11,5 milioni di euro a valere sul POR FSE, a seguito della conferma da parte del Governo nazionale della disponibilità delle risorse nazionali FSC che saranno utilizzate a copertura degli interventi interessati dalla riprogrammazione, come previsto nell'accordo in esame;
4. di stabilire che le risorse relative al POR FESR e al POR FSE così individuate per la riprogrammazione siano mantenute nella dotazione dei rispettivi Programmi per la copertura di costi relativi ad interventi in risposta all'emergenza sanitaria da COVID-19;
5. che le risorse messe a disposizione dell'Accordo a seguito della riprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 saranno destinate ai seguenti ambiti prioritari: Emergenza sanitaria, Attività economiche, Lavoro e Sociale;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm., relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- - il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del Comitato di Sorveglianza";
- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" (il "Temporary framework") come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- l'articolo 126, comma 10, del Decreto-legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;
- l'articolo 242 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia disalute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19".

Motivazione

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha colpito in maniera significativa il territorio della Regione Marche con ingenti perdite di vite e con ricadute pesantissime sul tessuto economico-sociale, i cui effetti a medio-lungo termine sono ancora da valutare; la Regione ha adottato a tal riguardo interventi pubblici di massima efficacia per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali ma anche per il rilancio economico, mobilitando ingenti risorse regionali.

La Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia.
Il Governo italiano all'art. 126 comma 10 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, con lettera del 30 marzo 2020, ha rivolto alle Regioni l'invito a finalizzare un Accordo Stato - Regioni (di seguito Accordo) con l'obiettivo di riprogrammare le risorse a valere sui Fondi Strutturali europei 2014-2020 da utilizzare come una delle fonti finanziarie da attivare in risposta alla pandemia COVID-19.

Con il Decreto Legge 34/2020, sono state previste specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
In particolare l'art. 241 del DL stabilisce che "A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 e 2020/558".

L'art. 242 dello stesso DL stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che "ai fini dell'attuazione di tale manovra, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei anche ai fini della ricognizione delle risorse attribuite ai programmi operativi complementari e propone al CIPE, ove necessario, le delibere da adottare per la definitiva approvazione delle suddette risorse. La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2025".

L'Accordo trasmesso in bozza dalla presidenza del Consiglio prevede che le risorse possano essere destinate ai seguenti ambiti prioritari:

- Emergenza sanitaria;
- Istruzione e formazione;
- Attività economiche;
- Lavoro;
- Sociale

E che le risorse riprogrammate per contribuire agli ambiti prioritari di cui sopra, sono riassegnate alle Regioni mettendo a disposizione delle stesse equivalenti risorse Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), anche al fine di garantire la copertura di eventuali progetti non più finanziati dai fondi strutturali europei.

A seguito di interlocuzione tecniche con gli uffici del Dipartimento delle Politiche di Coesione e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Autorità di Gestione del POR FESR e FSE 2014-2020 ha provveduto a quantificare, sulla base delle verifiche effettuate sui dati di monitoraggio e di spesa dei due POR, le risorse libere ed ha individuato gli interventi che potrebbero essere trasferiti dai programmi operativi regionali europei verso programmi finanziati con risorse nazionali a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). La

Le risorse complessive derivanti dalle risorse libere e dalle risorse che potrebbero essere liberate trasferendo interventi dai programmi operativi regionali europei verso programmi finanziati con risorse nazionali a valere sul FSC ammontano a 37,5 milioni di euro di cui 26,0 milioni di euro per il POR FESR e 11,5 milioni di euro per il POR FSE.

Degli esiti di tale monitoraggio è stata effettuata una Comunicazione del Presidente alla Giunta regionale il 22 giugno 2020, in occasione della quale è stata altresì avviata la consultazione dei membri dei Comitati di Sorveglianza dei POR FESR e FSE tramite Procedura scritta.

Le risorse così determinate, ed afferenti anche ad interventi per i quali sono state già assunte le obbligazioni giuridicamente vincolanti, potranno essere messe a disposizione dell'Accordo

con specifica riprogrammazione dei POR FESR e FSE che potrà intervenire a seguito della conferma da parte del Governo nazionale della disponibilità delle risorse FSC.
Il testo dell'Accordo verrà completato con l'indicazione delle risorse FSC da utilizzare a copertura, che possono far riferimento a risorse già assegnate alla Regione, ma libere da impegni, o a nuove risorse da assegnare.

Le risorse messe a disposizione dell'Accordo a seguito della riprogrammazione dei POR FESR e FSE saranno destinate ai seguenti ambiti prioritari: Emergenza sanitaria, Attività Economiche, Lavoro e Sociale.

Si rende quindi necessario approvare lo schema di Accordo allegato al presente provvedimento e procedere alla riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE secondo le procedure richieste dalla Commissione Europea, al fine di rendere disponibili per l'Accordo 37,5 milioni di euro; di questo importo, fino ad un massimo di 12,35 milioni di euro saranno destinati per la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020.

Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra espresse, si propone alla Giunta regionale l'approvazione di una deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione Schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Marche sulla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del Comma 6, dell'articolo 242, del Decreto Legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19.".

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Andrea Pellei*)

Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente
(*Andrea Pellei*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del servizio
(*Maria Di Bonaventura*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

DGR Accordo Ministro Riprogram COVID - Allegato def.pdf - C2077331C8309AE515D7FF49713821DC069F8C4ED9CB36521A088E452CD36869
1090.pdf - DF0E06BA9C6A011D014613CB498150E7166C34F9B25A3DC072EB2B5538554C61